

del 18-12-2011 al 2-1-2012

Prot. n. _____

Deliberazione n. 106

Spedita il _____

del 30/11/2011

CO.RE.CO. di _____

Settore _____



COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: D.A. dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

n.59 del 12/10/2011 pubblicato sulla G.U.R.S. n.47 dell'11/11/2011 -

Costituzione Distretto Turistico "Tirreno-Nebrodi".

L'anno duemilaundici addì trenta del mese di Novembre alle ore 16,30

e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su propria determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/~~urgente~~ di prosecuzione convocazione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord.	CONSIGLIERI		p	a	N. Ord.	CONSIGLIERI		p	a
1)	FARINELLA	Andrea		x	11)	UGLIAROLO	Ignazio		x
2)	BONELLI	Luigi Salvatore		x	12)	DE LUCA	Francesco	x	
3)	BRUNO	Fabrizio		x	13)	MARANO	Salvatore		x
4)	MAIUZZO	Antonino	x		14)	ONESTA	Carmelo	x	
5)	GIACOBBE	Filippo	x		15)	VEGA	Salvatore	x	
6)	CASTELLO	Giuseppe Mario	x		16)	LIANDRO	Sebastiano		x
7)	SCAFFIDI	Angela	x		17)	CACCIATO	Salvatore		x
8)	SCAVUZZO	Domenico	x		18)	RANDAZZO	Aurelio	x	
9)	SPALLETTA	Filippo	x		19)	PAGANA	Alessandra	x	
10)	TUMMINARO	Aldo	x		20)	SABELLA	Antonino	x	

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. Leonardi dott. Giovanni

assume la Presidenza il Sig. Maiuzzo Antonino in qualità di consigliere anziano

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 16 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. Catania dott. Antonino, e gli assessori Sigg. Murè - Lizzo - Potenza - Lo Faro e Catania.

Ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri Onesta - Randazzo e Tumminaro.



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 16) all'ordine del giorno riguardante la presa d'atto del Decreto dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n. 59 del 12/10/2011, con il quale è stato riconosciuto il costituendo Distretto turistico territoriale "Tirreno-Nebrodi", pertanto il Consiglio è chiamato ad approvare lo Statuto, il regolamento organizzativo, nonché lo schema dell'atto costitutivo. Invita il Sindaco a relazionare in merito.

Il Sindaco illustra la proposta e relaziona in merito alla stessa.

Il consigliere Giacobbe sottolinea che personalmente non conosce lo Statuto, però considerato che è un impegno che deve assumersi il Consiglio Comunale, sarebbe opportuno che i Consiglieri abbiano una lettura dello Statuto. Sarebbe il caso di interessare i Comuni vicini perché non è giusto che vengano interessati solo nel momento in cui abbiamo bisogno di loro per un sostegno. Prima dell'approvazione vorrebbe rendersi conto di cosa stiamo approvando. Propone pertanto il rinvio del punto.

Risponde in merito l'assessore Potenza spiegando le ragioni che hanno spinto il nostro Comune ad aderire al Consorzio Tirreno-Nebrodi.

A questo punto il cons. Giacobbe ritira la proposta di rinvio.

Il Sindaco evidenzia che noi ci siamo inseriti nell'ottica di un progetto di sviluppo di turismo integrato mare-monti. Gran parte dai posti letto sono sulla costa Saracena e per questo motivo Piranio ha ottenuto la Presidenza, ma l'organigramma sarà costituito dall'Assemblea. Noi con 15.000 abitanti possiamo esercitare un ruolo importante anche come collegamento tra il resto della provincia di Enna e i Comuni del Tirreno.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Presidente pone ai voti la proposta.

Procedutosi alla relativa votazione per alzata e seduta si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti Nr 13 Astenuti Nr. 4 (Giacobbe, Scaffidi, Castello e Tumminaro) votanti Nr. 9 - Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del dirigente del IV° Settore avente per oggetto: "D.A. dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n. 59

del 12/10/2011 pubblicato sulla GURS n. 47 dell' 11/11/2011 - Costituzione Distretto Turistico territoriale "Tirreno-Nebrodi";

VISTO il parere tecnico, reso sulla proposta ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90, recepita con L.r. 48/91, come modificata dalla L.r. 30/2000;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 29.11.2011, giusta nota in pari data prot. Nr. 313/R.C. prot. al Nr. 35167;

VISTA la nota in data 29.11.2011 prot. nr. 35160 con la quale è stata richiesta la convocazione con urgenza della II[^] Commissione Consiliare Permanente, competente per materia per la trattazione, tra l'altro, dell'argomento di che trattasi;

DATO ATTO che la suddetta Commissione non ha espresso il relativo parere e che può prescindersi dallo stesso essendo trascorse ventiquattro ore dalla ricezione della richiesta, giusta quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

RITENUTO dover approvare la superiore proposta;

VISTO l'Ord. EE.LL. Reg. Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

CON VOTI UNANIMI, come sopra riportati e con l'astensione dei consiglieri suddetti

D E L I B E R A

- di approvare la proposta del Dirigente del I° settore avente per oggetto: "D.A. dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n. 59 del 12/10/2011 pubblicato sulla GURS n. 47 dell' 11/11/2011 - Costituzione Distretto Turistico territoriale "Tirreno-Nebrodi" nel testo allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

Il Presidente propone di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, al fine di compiere gli atti consequenziali ed indice la votazione.

Il CONSIGLIO COMUNALE con separata votazione, espressa per alzata e seduta, accertata dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti Nr 13 Astenuti Nr. 4 (Giacobbe, Scaffidi, Castello e Tumminaro) - Votanti Nr. 9 - Voti favorevoli Nr. 9, ad unanimità di voti e con l'astensione dei consiglieri suddetti, dichiara l'atto immediatamente esecutivo, per le motivazioni espresse dal Presidente.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: D. A. dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n. 59 del 12.10.2011 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 dell'11/11/2011 - Costituzione Distretto Turistico "Tirreno-Nebrodi".

PREMESSO che:

- la Legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" definisce e regola i principi e gli strumenti della Politica del Turismo ed individua nel Sistema Turistico Locale, uno dei principali strumenti per perseguire il miglioramento della capacità di accoglienza, di informazione e di assistenza turistica;

- sulla scia di tale quadro normativo nazionale anche in Sicilia è stata emanata la L. R. del 15 settembre 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti", con la quale si ribadisce "il ruolo primario e centrale del turismo per lo sviluppo sostenibile economico ed occupazionale del territorio e per la crescita sociale e culturale della collettività...", attribuisce e riconosce "il ruolo centrale degli enti locali territoriali nella valorizzazione del territorio, con particolare riguardo alle politiche intersettoriali ed infrastrutturali utili per la qualificazione del prodotto turistico e per l'accoglienza e l'informazione dei turisti";

- l'Art. 6 della predetta Legge Regionale, al comma 1, definisce i Distretti Turistici come "contesti omogenei ed integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più Province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e/o dell'artigianato locale";

- il comma 2 del predetto articolo 6 chiarisce che i Distretti Turistici "possono essere promossi da enti pubblici, enti territoriali e/o soggetti privati che intendono concorrere allo sviluppo turistico del proprio territorio o di più territori appartenenti anche a Province diverse, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti";

- che secondo il predetto comma 2 i distretti perseguono le seguenti finalità:

- sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma di cooperativa, consortile e di affiliazione;
- attuare interventi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica urbana e territoriale;
- istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici;
- sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazioni ecologica nonché la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici;
- promuovere il marketing telematico del proprio distretto turistico;
- promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell'offerta turistica;
- individuare e proporre particolari tipologie di architettura rurale realizzate tra il XII ed il XX secolo, a prescindere da qualsiasi ipotesi di utilizzazione di natura ricettiva, ristorativa e sportivo-ricreativa, al fine della loro tutela e valorizzazione;

- che sulla G.U.R.S. del 16 aprile 2010 è stato pubblicato il Decreto che approva "Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici" contenente le indicazioni per il riconoscimento dei Distretti Turistici in base al quale è necessaria un'adeguata partecipazione del soggetto privato in misura non inferiore al 30% della compagine sociale;

- che il suddetto decreto stabilisce che la forma associativa che dà luogo al distretto turistico è rimessa all'autonomia dei soggetti partecipanti e il modello organizzativo deve essere però ispirato a criteri di

snellezza operativa che garantisce la governance e il coordinamento degli interventi dei soggetti partecipanti

◀ il riconoscimento dei distretti turistici è condizione per l'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla L.R. n. 10/2005, dagli artt. 5 e 6 della legge 29 marzo 2001 n. 135 e dei cofinanziamenti previsti dalle linee d'intervento PO FESR 2007/2013;

Tutto ciò premesso, atteso:

- che il "Consorzio Turistico Costa Saracena", consorzio intercomunale tra i Comuni di Piraino, Brolo, Capo d'Orlando, Naso, Ficarra, Gioiosa Marea, Sant'Angelo di Brolo, con sede in Piraino, stante la peculiarità del territorio su cui già opera, caratterizzato per una offerta integrata e per la presenza di attrattori turistici, si è fatto promotore della costituzione del Distretto Turistico "Tirreno-Nebrodi";

- che i requisiti minimi stabiliti nel D. A. n. 4 del 16/2/2010 per l'ammissibilità del distretto, vengono individuati in particolare nella consistenza demografica stabilita in 150.000,00 abitanti, nella capacità ricettiva pari ad almeno 7.500 posti letto complessivi, e negli esercizi commerciali, pari ad almeno uno ogni 350 abitanti;

- che il Consorzio, già qualificato per un consistente numero di posti letto (n. 7.524 fonte dati istat) presenti sul territorio dei Comuni aderenti, ha convenuto con i Comuni contigui, caratterizzati anch'essi da bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche di inestimabile valore, che la costituzione del Distretto potrà portare ad ulteriori possibilità di sviluppo turistico dell'intero territorio;

- che pertanto sono stati interessati per la costituzione del distretto soggetti pubblici e privati a cui sono state illustrate, in numerose riunioni tenutesi nel giugno 2010, presso i comuni di Sant'Agata Di Militello e di Capo D'Orlando, la governance e le linee programmatiche del nascente Distretto;

- che in data 11/6/2010 è stato sottoscritto il protocollo costitutivo di adesione ed è stata prescelta la forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo senza scopo di lucro, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile;

- che, in particolare, a conclusione della fase di animazione hanno espresso volontà di aderire al costituendo distretto turistico n. 43 Comuni, di cui 33 della provincia di Messina: Acquedolci, Alcara li fusi, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Caprileone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto Ficarra, Frazzanò, Floresta, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d'Affermo, Naso, Pettineo, Piraino, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Torrenova, Tusa, Ucria, e 10 della provincia di Enna: Nicosia, Cerami, Agira, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Nissoria, Gagliano Castelferrato, Villarosa e Calascibetta. e pertanto il Distretto è delimitato dal territorio dei predetti Comuni;

- che hanno aderito altresì in qualità di soggetti pubblici oltre al Consorzio Costa Saracena, il Parco Dei Nebrodi, l'Unione Dei Nebrodi, il Consorzio Valle dell'Halaesa e l'Università di Messina e n 86 soggetti privati di cui 63 rappresentanti esclusivamente strutture ricettive;

Considerato pertanto :

- che il distretto turistico "Tirreno-Nebrodi" si estenderà per una superficie di 230.329 ettari pari a circa il 9% dell'intero territorio siciliano e con una popolazione di 174.943 abitanti, pari a circa il 3,47% della popolazione regionale, e si distinguerà per una per una capacità ricettiva di 10.373 posti letto pari al 5,13 % del totale regionale e per n. 4554 esercizi commerciali (fonte dati istat e uffici comunali);

- che la forza del costituendo distretto turistico "Tirreno-Nebrodi" risiede nella sua immagine unitaria e nella capacità di proporsi come destinazione complessiva che unisce in sé il mare e la montagna, l'arte, la cultura

e l'enogastronomia, componenti che, per quanto diverse tra loro, si integrano perfettamente completandosi in una offerta turistica che ha la capacità di rispondere alle esigenze ed ai gusti di target differenti;

- che le risorse culturali, ambientali, paesaggistiche ed enogastronomiche, patrimonio indiscusso degli enti territoriali aderenti, ne qualificano il rango e possono utilmente contribuire alla migliore contestualizzazione delle strategie di sviluppo socio economico dell'area territoriale del distretto quali indicate nel Piano di Sviluppo Turistico, predisposto secondo le indicazioni previste all' art. 6 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010, i cui obiettivi sono:

1. esaltare l'identità del territorio
2. migliorare offerta di servizi di trasporto e comunicazione
3. incentivare la cultura dell'ospitalità e l'aggregazione di partner privati
4. comunicare e promuovere in modo efficace l'offerta "Tirreno-Nebrodi"
5. garantire elevati livelli di qualità ed efficienza;

-che il conseguimento dei superiori obiettivi porterà concreti vantaggi alle comunità del distretto in termini di crescita economica e di miglioramento complessivo di qualità della vita;

-che, a seguito della trasmissione dell'istanza, corredata dalla prescritta documentazione, da parte del Presidente del Consorzio "Costa Saracena", Signor Giovanni Calogero Campisi, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con D. A. n.59 del 12/10/2011 ha valutato positivamente la stessa, richiedendo al fine del definitivo riconoscimento del Distretto Turistico territoriale "Tirreno-Nebrodi", la trasmissione, entro 45 gg. dalla data di pubblicazione sulla GURS del D.A, dell'atto costitutivo debitamente sottoscritto del regolamento organizzativo nonché del Piano di sviluppo turistico ;

- che il predetto D.A. è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 dell'11/11/2011;

-che pertanto occorre procedere alla formale costituzione del predetto distretto;

Visti:

. il Protocollo costitutivo di adesione al distretto sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti pubblici e privati che costituiranno il distretto,

- lo studio sulla perimetrazione del distretto dal quale risultano la consistenza demografica (*certificata al 31/12/2009 dall'Ufficio Anagrafe di ogni singolo Comune aderente al Distretto*), l'estensione territoriale complessiva interessata, il numero degli esercizi commerciali (*certificati dagli uffici annona competenti di ogni singolo comune*), il numero dei posti letto (*alberghieri ed extralberghieri certificati dall'ISTAT - Modello CTT4 - 2009 o dalle Province Regionali*), gli elementi di attrazione turistica e le risorse culturali, ambientali, paesaggistiche ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio, con particolare riferimento agli elementi che ne costituiscono omogeneità e il Piano di Sviluppo Turistico , predisposto secondo le indicazioni previste dall'art. 7 c. 2 della LR n° 10/2005 e all' art. 6 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010;

- lo schema dell'atto costitutivo e dello statuto del Distretto Turistico;

- il Regolamento organizzativo dal quale si evince la denominazione, la natura giuridica del Distretto Turistico quale elemento distintivo e la adeguata partecipazione del soggetto privato, non inferiore al 30% della compagine sociale come previsto dagli artt. 5 e 8 del D.A. n. 4 del 16 febbraio 2010;

Dato atto che

- La forma associativa che si intende realizzare è quella dell'Associazione temporanea di scopo ("senza scopo di lucro"), che non integra quindi la fattispecie di una delle forme associative di Enti locali e per la quale non vige neanche il divieto di cui alla Legge n. 122/2010, art.14, comma 32 in quanto società con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituita da più comuni la cui popolazione complessiva supera i 30.000 abitanti;


- Sono quindi soddisfatte le condizioni di ammissibilità giuridica del distretto poiché interessando una popolazione superiore ai 30.000 abitanti, con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, ha per oggetto la produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni concorrenti e la fornitura di servizi di interesse generale, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;
- Visto il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana

PROPONE

Per quanto in premessa specificato che qui si intende integralmente trascritto,

- 1) Di prendere atto del D. A. n. 59 del 12/10/2011 dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 dell'11/11/2011 con cui si dichiara positivamente conclusa la fase di valutazione dell'istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Turistico territoriale "Tirreno-Nebrodi";
- 1) Di approvare lo statuto, il regolamento organizzativo riportante i ruoli, le funzioni, le responsabilità dei soggetti aderenti, nonché il Piano di sviluppo turistico previsto dall'art.7 comma 2 della legge regionale 15 settembre 2005 n.10 e l'atto costitutivo da cui risulta che il soggetto rappresentante dei promotori del distretto con mandato di rappresentanza speciale e gratuita che provvederà alle azioni di rappresentanza, iniziativa e coordinamento, è stato individuato nel Consorzio Turistico Intercomunale "Costa Saracena" con sede in Piraino in persona del rappresentante legale Sig. Giovanni Calogero Campisi nato a Sant'Agata di Militello il 12 Agosto 1965;
- 2) Di autorizzare il legale rappresentante dell'ente alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Distretto Turistico Tirreno-Nebrodi";
- 3) Di dare atto che la quota associativa che l'ente deve per il primo anno in sede di costituzione è pari: ad euro ~~3.881,00~~ ^{3.881,00} di cui € 1.000,00 quale quota fissa ed € ~~2.881,00~~ ^{2.881,00} quale parte variabile pari a 0,20 per ogni abitante, avendo questo comune, alla data del 31 dicembre 2010 una popolazione di n. 14.447 abitanti.
- 4) Di dare atto che i conseguenti atti gestionali, compreso l'impegno delle superiori somme all'intervento codice cap. peg..... del bilancio del corrente esercizio, sono di competenza del responsabile dell'Area Dirigente IV Settore.

Il Proponente



STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER L'AVVIO E LA GESTIONE DEL DISTRETTO TURISTICO "TIRRENO NEBRODI"

TITOLO I - Disposizioni Generali.

Art. 1 Denominazione e caratteristiche.

1. È costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito Associazione) denominata "Distretto Turistico Tirreno Nebrodi", nella forma dell'Associazione priva di personalità giuridica disciplinata dagli artt. 36 e seguenti del codice civile.

2. L'associazione è autonoma ed amministrativamente indipendente, è caratterizzata dalla democraticità della struttura. L'associazione non persegue finalità di lucro; i proventi delle attività sono destinati interamente alla realizzazione degli scopi istituzionali, con divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 2 Sede

1. L'Associazione ha sede in Capo d'Orlando.
2. L'Associazione potrà avvalersi anche delle strutture dei soci, pubblici e privati, e potrà istituire, uffici operativi, filiali, sportelli informativi, sedi distaccate in qualsiasi località del territorio regionale e nazionale.

Art. 3 Durata

1. La durata dell'Associazione è stabilita fino al 2030 (duemilatrenta) ed è prorogabile.

Art. 4 Definizione e perimetrazione del Distretto Turistico Tirreno Nebrodi.

1. L'Associazione realizza un Distretto Turistico territoriale a norma della legge regionale 15 settembre 2005 n. 10 e del decreto dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo 16 febbraio 2010 pubblicato nella G.U.R.S. n. 19 del 16.4.2010.

2. Il Distretto Turistico "Tirreno Nebrodi" rappresenta un contesto omogeneo ed integrato riferito all'ambito territoriale tirreno-nebroideo che comprende la parte occidentale della provincia di Messina e quella settentrionale della provincia di Enna, con le sue aree montane, collinari e costiere, caratterizzato da offerte qualificate di attrazioni

turistiche e di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale.

3. Sono elementi distintivi del Distretto Turistico "Tirreno Nebrodi": il territorio, l'organizzazione a sistema degli operatori turistici pubblici e privati e i progetti di sviluppo turistico che verranno identificati nel programma dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

Art. 5 Oggetto sociale e scopi dell'Associazione.

1. L'Associazione è costituita per realizzare il Distretto Turistico Territoriale nell'area territoriale omogenea dei Comuni aderenti e contigui che insistono nella parte occidentale della Provincia di Messina e in quella settentrionale della Provincia di Enna e precisamente: Acquedolci, Alcara li fusi, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Caprileone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto Ficarra, Frazzanò, Floresta, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d'Affermo, Naso, Pettineo, Piraino, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Torrenova, Tusa, Ucria, Nicosia, Cerami, Agira, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Nissoria, Gagliano Castelferrato, Villarosa e Calascibetta secondo la perimetrazione approvata ai sensi della legge regionale 15 settembre 2005 n. 10, dell'art. 74 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e del decreto attuativo dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo recante le linee guida e i criteri per il riconoscimento dei Distretti Turistici del 16 febbraio 2010 pubblicato nella G.U.R.S. n. 19 del 16.4.2010

2. L'oggetto sociale in coerenza a quanto previsto del comma 3 dell'articolo 6 della legge 15 settembre 2005, n. 10, è il seguente:

- a) sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione;
- b) attuare interventi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica urbana e territoriale delle località ad alta densità di insediamenti turistico-ricettivi;
- c) istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici, secondo specifiche quantitative e qualitative coerenti con standard minimi omogenei per tutto il territorio della Regione determinati dall'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per tutti i distretti turistici riconosciuti;
- d) sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica nonché la riqualificazione

delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici;

e) promuovere il marketing telematico del proprio distretto turistico per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero, e la commercializzare dei prodotti dei soci;

f) promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell'offerta turistica;

g) individuare e proporre particolari tipologie di architettura rurale realizzate tra il XII ed il XX secolo, a prescindere da qualsiasi ipotesi di utilizzazione di natura ricettiva, ristorativa e sportivo-ricreativa, secondo quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2003, n. 378, al fine della loro tutela e valorizzazione.

3. L'Associazione, in coerenza con le finalità previste nella legge, si propone i seguenti scopi:

- redigere un programma annuale e pluriennale, seguendo le linee guida predefinite ed in linea con la programmazione delle Province Regionali interessate, sullo sviluppo turistico dell'area, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti;

- progettare ed attuare attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese agenti nella costruzione dei club di prodotto territoriali;

- ottimizzare l'uso delle risorse del territorio secondo una logica di integrazione;

- armonizzare e coordinare i diversi interventi intersettoriali ed infrastrutturali necessari alla qualificazione ed alla specializzazione dell'offerta turistica delle aree urbane, costiere ed interne.

- sostenere la diffusione dell'innovazione a supporto dei prodotti turistici territoriali, migliorandone la gestione ed il servizio al turista.

- programmare e supportare interventi formativi e di specializzazione delle conoscenze del personale delle imprese turistiche, con priorità per gli adeguamenti dovuti a normative di sicurezza, per la classificazione e la standardizzazione dei servizi turistici, con particolare riferimento allo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica e di qualità, nonché alla tutela dell'immagine del prodotto turistico locale;

- definire e gestire il marchio territoriale e di club di prodotto;

- creare e curare il funzionamento delle filiere produttive legate alla spesa turistica.

4. L'Associazione:

- promuove, nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Regione Sicilia, la collaborazione e l'integrazione progettuale con gli altri Distretti Turistici riconosciuti;

- valorizza il ruolo delle comunità locali ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile mediante l'elaborazione

di programmi strategici e sinergici di sviluppo e dei relativi progetti attuativi;

- promuove e coordina la collaborazione tra i soci e gli organismi pubblici e privati in qualunque modo interessati, sostenendo le imprese operanti nel settore turistico con particolare riguardo alla medie, piccole e micro imprese;

- promuove l'immagine unitaria e complessiva del turismo riferita all'area tirreno-nebroidea, promuovendo, in collaborazione con la Regione Sicilia, l'immagine sui mercati nazionali ed internazionali;

- esercita e gestisce le attività funzionali, correlate e connesse al perseguimento dell'oggetto sociale;

- svolge attività editoriale curando direttamente o indirettamente la pubblicazione e diffusione di materiale promozionale;

- esercita il coordinamento dell'informazione turistica nell'area di riferimento, anche in collaborazione con centri internazionali di studio e formazione per il turismo;

- esercita ogni altra attribuzione che possa essere utile per il perseguimento dell'oggetto sociale.

5. L'Associazione può partecipare ad associazioni, consorzi, società nazionali ed internazionali che abbiano oggetto analogo, affine o connesso al proprio, e può, altresì, stipulare accordi o convenzioni con altri enti al fine di perseguire l'oggetto sociale.

6. L'Associazione può, altresì, compiere operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, funzionali al conseguimento dell'oggetto sociale.

7. L'Associazione in quanto costituita con le funzioni di Distretto Turistico rappresenta il soggetto deputato all'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla Legge Regionale 10/2005 e dagli artt. 5 e 6 della Legge 29 Marzo 2001, n.135 nonché dei cofinanziamenti previsti dalle linee d'intervento PO FESR 2007/2013, come richiamate dall'art. 74 della L.R. 14 Maggio 2009, n. 6.

8. L'Associazione è deputata all'attuazione delle linee d'azione e di intervento declinate nel Piano di Sviluppo Locale attribuite ai Distretti Turistici con legge o atti amministrativi regionali ed accede ai relativi fondi comunitari, statali, regionali.

9. L'Associazione si doterà di un marchio sviluppando il logo utilizzato nella fase di animazione.

Art. 6 Soggetto rappresentante.

1. Il Soggetto rappresentante dei promotori del Distretto Turistico "Tirreno Nebrodi" ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto dell'Assessorato è individuato nel Consorzio "Costa Saracena". Tale

soggetto provvede alle azioni di rappresentanza, iniziativa e coordinamento secondo quanto previsto nel D.A. n. 4 del 16/2/2010 che detta i criteri e le linee guida per il riconoscimento dei Distretti Turistici in Sicilia. In fase di prima applicazione, e almeno per il primo triennio, il Presidente e la struttura amministrativa dell'Associazione sono quelli del soggetto rappresentante.

Titolo II – Soci e Quote sociali

Art. 7 Soci

1. Possono essere soci enti pubblici, enti territoriali siciliani e/o soggetti privati, singoli e associati, che intendono concorrere allo sviluppo turistico del territorio interessato dal Distretto.

2. I soggetti privati possono essere soci a condizione di possedere e mantenere la capacità di contrattare con le pubbliche amministrazioni in base alle vigenti leggi.

3. Successivamente alla costituzione del Distretto, i soggetti che ne facciano richiesta e che esercitano un'attività sinergica con gli scopi sociali della medesima potranno ad insindacabile giudizio dell'Assemblea essere ammessi all'Associazione in qualità di nuovi soci, previo nulla osta dell'Assessorato Regionale del Turismo.

4. La partecipazione privata non potrà essere inferiore al 30% della compagine sociale e dovrà essere mantenuta in tale misura per tutta la durata dell'Associazione.

5. I soggetti che aderiscono al Distretto Turistico "Tirreno Nebrodi" non possono aderire ad altri Distretti Turistici Territoriali costituiti ai sensi della l.r. 10/2005 e del D.A. 16/2/2010.

4. Gli Enti locali sono rappresentati dal Sindaco o da un assessore da questi delegato. Gli Enti pubblici diversi dagli enti locali sono rappresentati dal Presidente o legale rappresentante pro-tempore, se diverso dal Presidente, o da un componente dell'organo esecutivo da questi delegato.

5. L'ammissione dei soci ha effetto dalla data del versamento della quota associativa.

6. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e, fermo restando il diritto di recesso, non può essere disposta per un periodo temporaneo.

7. L'eventuale recesso dal Distretto potrà avvenire solo dopo almeno un anno di partecipazione al distretto medesimo

8. E' comunque facoltà del Distretto, entro 180 giorni dal recesso di un socio, ripristinare le condizioni necessarie al mantenimento dei requisiti di Distretto Turistico di cui al Decreto Assessoriale 16/2/2010; durante tale periodo il Distretto mantiene intatta la capacità di operare.

9. I soci sono obbligati:

- a) al pagamento della quota associativa;
- b) all'osservanza dello statuto e delle deliberazioni assunte dagli organi dell'Associazione;
- c) a non svolgere attività in contrasto con quelle dell'Associazione.

10. La qualifica di socio si perde, per recesso, per decadenza a seguito del mancato versamento della quota associativa, per espulsione.

11. Il recesso deve essere comunicato con raccomandata a.r. entro il 31 ottobre e ha effetto dal 1 gennaio successivo, fermo restando che non avrà effetto se non dopo il decorso di almeno un anno dalla data di avvio del Distretto.

12. Nel caso di mancato versamento della quota associativa, l'Associazione provvede alla diffida fissando un termine per il versamento. Trascorso inutilmente tale termine, il socio decade.

13. L'espulsione viene deliberata, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea nel caso di grave violazione degli obblighi di cui alle lett. b) e c) sopra riportate. L'espulsione viene altresì dichiarata nei confronti del socio che sia stato dichiarato fallito od assoggettato ad altra procedura concorsuale; che non abbia adempiuto le obbligazioni assunte in suo nome e/o per suo conto dall'Associazione; che si sia reso insolvente verso l'Associazione o che abbia compiuto grave inosservanza delle disposizioni di legge e del presente Statuto; che in qualunque modo arrechi grave danno all'associazione e ai soci; che non svolga le attività assegnategli dall'Associazione o non si adegui alle linee guida stabilite.

14. I soci receduti, decaduti o espulsi decadono anche dalle cariche eventualmente ricoperte negli organi. I loro sostituti restano in carica fino alla scadenza dei rispettivi organi.

15. I soci receduti, decaduti ed espulsi possono essere riammessi all'Associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 8 Quota associativa

1. La quota associativa annuale viene fissata, nell'entità, dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, in base a parametri obiettivi e ai programmi approvati. Per il primo anno la quota associativa è stabilita nell'atto costitutivo.

2. La quota associativa a carico dei soggetti pubblici è stabilita in base ai seguenti criteri:

- per i Comuni, in parte in misura fissa e in parte in base alla popolazione;
- per le forme associative dei Comuni (Consorzi, Unioni, ecc.), per gli altri soggetti pubblici e per i partenariati pubblico-privati è determinata in misura fissa.

3. La quota associativa a carico dei soggetti non pubblici è stabilita in base ai seguenti criteri:

- per le strutture alberghiere ed extra-alberghiere tenendo conto della dimensione della struttura in termini di numero di posti letto;
- per gli altri soggetti privati (agenzie di viaggio, tour operator, centri commerciali naturali, ecc.) è determinata in misura fissa.

4. Per l'intera durata dell'Associazione i soci non potranno chiedere la divisione del fondo sociale né pretendere la restituzione delle rispettive quote salvo diversa deliberazione assembleare.

Titolo III – Organi

Art. 9 - Organi

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

2. Gli organi durano in carica tre anni e i componenti sono rieleggibili.

3. I componenti dei predetti organi ricoprono le rispettive cariche a titolo gratuito, senza alcun compenso o indennità, salvo il rimborso spese dovuto per le missioni ufficiali correlate a specifiche attività istituzionali.

Art. 10 - Assemblea

1. L'Assemblea è composta dai soci ordinari in regola con il versamento della quota associativa.

2. L'Assemblea esercita i seguenti compiti:

- a) determina gli indirizzi politici e programmatici dell'Associazione;
- b) elegge il Consiglio Direttivo, ad eccezione dei rappresentanti presenti di diritto;
- c) approva le modifiche allo statuto;
- d) approva il bilancio di previsione e il programma annuale di attività presentati dal Consiglio Direttivo;
- e) approva il bilancio consuntivo e la relazione annuale sulle attività svolte presentati dal Consiglio Direttivo;
- f) delibera sull'ammissione dei soci;

g) delibera sull'eventuale espulsione dei soci nei casi previsti dallo Statuto su proposta del Consiglio Direttivo;

h) delibera sull'eventuale istituzione o soppressione di uffici operativi, filiali e sedi;

i) esamina tutte le questioni che siano ad essa sottoposte dal Consiglio Direttivo, dal Presidente e dal Revisore dei conti;

l) fissa la quota associativa.

m) delibera la richiesta di riconoscimento dell'Associazione.

Art. 11 - Convocazione e funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata almeno due volte all'anno per gli adempimenti di cui alle lettere d) ed e) del precedente articolo.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente, su decisione del Consiglio Direttivo, a mezzo di lettera raccomandata, ovvero per fax o posta elettronica, spedita almeno dieci giorni prima della data della riunione, con contemporanea pubblicazione dell'avviso all'albo della sede dell'Associazione. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora, il luogo e la data della prima e della seconda convocazione.

3. La seconda convocazione può avvenire quando sia trascorsa almeno un'ora dalla prima convocazione.

4. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche da un terzo dei soci, attraverso apposita comunicazione contenente l'indicazione dei temi da porre all'ordine del giorno.

5. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci in regola con il pagamento delle quote associative e in seconda convocazione con almeno un quinto di essi, salvo per quanto riguarda lo scioglimento dell'Associazione per il quale occorre la presenza di almeno due terzi dei soci sia pubblici che privati.

6. Le deliberazioni dell'Assemblea, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto, sono adottate a maggioranza dei presenti.

7. I soci non pubblici possono farsi rappresentare all'Assemblea da un altro socio per mezzo di delega scritta. La stessa persona non può rappresentare più di due soci.

8. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

9. Ogni modificazione del presente Statuto dovrà essere approvata con la maggioranza di almeno due terzi dei soci.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e dai componenti di seguito indicati, ed assicura la rappresentanza dei soci privati in misura non inferiore al 30% dei componenti nonché la equa rappresentanza del territorio sulla base di criteri oggettivi e tenendo conto delle aggregazioni sovracomunali esistenti.

2. Sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo:

- il legale rappresentante del Consorzio Turistico "Costa Saracena" con il ruolo di Presidente dell'Associazione;
- i legali rappresentanti dei Comuni che compongono l'Ufficio di Presidenza del Piano Strategico Nebrodi Città Aperta che hanno aderito al Distretto Turistico (Sant'Agata di Militello, Capo d'Orlando, Mistretta, Troina);
- il legale rappresentante del Comune che detiene il maggior numero di posti letto (Gioiosa Marea);
- il legale rappresentante del Comune con maggior numero di abitanti (Nicosia);
- il legale rappresentante dell'Ente Parco dei Nebrodi;
- il legale rappresentante del Consorzio intercomunale "Valle dell'Halaesa"

3. Sono componenti elettivi del Consiglio Direttivo:

- il legale rappresentante di un Comune tra quelli aderenti all'Associazione che abbiano una popolazione da 4.000 a 10.000 abitanti;
- il legale rappresentante di un Comune tra quelli aderenti all'Associazione che abbiano popolazione inferiore a 4.000 abitanti;
- 2 rappresentanti del comparto ricettivo alberghiero;
- 2 rappresentanti del comparto ricettivo extralberghiero (villaggi turistici, campeggi, residence, ecc.);
- 1 rappresentante del comparto ricettivo extralberghiero minore (B&B, agriturismi, case vacanza purchè inferiori a 10 posti letto);
- 1 rappresentante dei centri commerciali naturali (accreditati secondo la normativa regionale);
- 1 rappresentante delle agenzie di viaggio e tour operator.

Chi perde, o non acquista, la qualità di socio cessa automaticamente da ogni carica sociale, sia elettiva che di diritto.

4. Ciascuna componente elegge al proprio interno il proprio rappresentante, in apposita sessione elettorale riservata alla quale non partecipano i soci appartenenti ad altro comparto, né i soci del

comparto già componenti di diritto del Consiglio Direttivo.

5. Per l'elezione dei rappresentanti dei comparti ricettivi i soci elettori esprimono il proprio voto sulla base dei posti letto detenuti (ovvero ogni posto letto equivale ad un voto);

6. Un componente del Consiglio Direttivo decade dall'incarico se per più di due sedute consecutive non partecipa, senza valida giustificazione, alle sue riunioni.

7. Il Consiglio Direttivo:

- a) nomina il Comitato Tecnico e individua, all'interno del Comitato, un Coordinatore Tecnico;
- b) nomina il Revisore dei conti;
- c) dirige l'attività dell'Associazione fissandone gli obiettivi sulla base degli indirizzi politico-programmatici approvati dall'Assemblea;
- d) predispone il bilancio di previsione prima dell'inizio dell'esercizio sociale ed il programma di attività annuale;
- e) predispone entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio consuntivo e la relazione dell'attività svolta;
- f) definisce l'assetto organizzativo dell'Associazione, secondo quanto previsto nel presente Statuto e in base agli indirizzi dell'Assemblea;
- g) propone all'Assemblea l'espulsione dei soci nei casi previsti dallo Statuto;
- h) delibera la decadenza dei soci morosi;
- i) adotta, su proposta del Segretario, i regolamenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione;
- l) delibera sull'adesione ad associazioni con analoga finalità.
- m) fissa il compenso massimo annuale onnicomprensivo da corrispondere al Segretario, al Coordinatore Tecnico e ai componenti del Comitato Tecnico, ed al Revisore dei Conti.

8. Il Consiglio direttivo elegge un vicepresidente scelto tra i componenti del Consiglio Direttivo.

9. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento in tutte le sue funzioni.

10. Il Consiglio Direttivo, di norma, è convocato ogni tre mesi dal Presidente con avviso da spedirsi almeno dieci giorni prima della data della riunione, oppure, in via straordinaria, con avviso trasmesso almeno ventiquattro ore prima. La convocazione può essere richiesta anche da un terzo dei suoi componenti.

11. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

12. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 13 - Presidente

1. Il Presidente dell'Associazione è il legale rappresentante dell'Associazione; convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo; sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti; adotta i provvedimenti urgenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione, portandoli alla ratifica dell'Organo competente nella prima seduta utile; nomina il Segretario; firma la corrispondenza dell'Associazione e sottoscrive i contratti dell'Associazione; rappresenta le istanze del territorio per il coordinamento delle politiche turistiche a livello regionale, nazionale ed europeo; gestisce l'uso del Marchio del Distretto ed applica il relativo Regolamento d'uso secondo le direttive del Consiglio Direttivo ed il supporto del Comitato Tecnico; compie tutti gli atti di amministrazione ed esercita tutte le funzioni che dalla statuto non siano specificamente attribuiti alla competenza di altri organi.

2. La carica di Presidente dell'Associazione è ricoperta dal legale rappresentante del soggetto mandatario e rappresentante di cui all'art. 6 del presente atto (Consorzio "Costa Saracena").

Art.14 – Comitato Tecnico e Coordinatore.

1. Il Comitato Tecnico è costituito da un numero variabile da tre a cinque componenti, oltre al Segretario, nominati dal Consiglio Direttivo che li sceglie, fra soggetti, anche dipendenti dei soggetti pubblici aderenti, che abbiano competenze in materia di management pubblico locale, marketing turistico e politiche di accoglienza turistica, programmazione, progettazione e rendicontazione di finanziamenti comunitari.

2. Il Consiglio Direttivo individua tra i componenti del Comitato un Coordinatore Tecnico che dovrà essere individuato fra i tecnici proposti dalla parte pubblica.

3. I membri del Comitato durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

4. Il Comitato Tecnico si riunisce, previa convocazione da parte del Coordinatore e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno quattro volte all'anno ed inoltre ogni qualvolta il Coordinatore Tecnico ritenga di riunirlo o ne facciano richiesta almeno due membri del Comitato stesso, specificando gli argomenti da trattare.

5. Al Comitato Tecnico sono attribuiti i seguenti compiti e poteri:

- pianificazione e programmazione dei progetti e delle attività in cui è coinvolta l'Associazione;
- valutazione sulla fattibilità tecnica, economico e finanziaria dei progetti e delle attività messe in campo o partecipate dall'Associazione;
- redazione dei progetti, di tutti gli atti ed elaborati tecnici;
- valutazione in merito alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento;
- verifica la buona e rapida esecuzione degli interventi, secondo quanto specificato dal relativo cronogramma, cura il feedback e l'eventuale rimodulazione degli interventi programmati;
- monitora lo stato di avanzamento dei progetti di sviluppo e verifica la corretta gestione delle linee di intervento finanziate sul P.O. 2007/2013 e la rendicontazione dei finanziamenti.
- controlla la garanzia del parametro di complementarità, evitando la duplicazione e/o sovrapposizione dei finanziamenti sullo stesso investimento o sulla stessa iniziativa e garantendo la integrazione fra più attività, dell'associazione, dei soci, di altri soggetti pubblici e privati che operano in maniera collaterale.
- predisporre la rendicontazione annuale sull'attività svolta, con indicazione dei risultati conseguiti, delle spese sostenute e delle modalità di impiego dell'eventuale finanziamento pubblico prevista dall'art. 9 comma 1 del D.A. 16/2/2010 pubblicato in GURS n. 19/2010.
- predisporre la rendicontazione finale sui risultati conseguiti, le spese sostenute e l'impiego dell'eventuale finanziamento prevista dall'art. 9 comma 2 del D.A. 16/2/2010 pubblicato in GURS n. 19/2010;
- svolge ogni attività necessaria per la concreta esecuzione dei deliberati degli organi collegiali e tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Presidente e dagli organi sociali.
- sono responsabili in relazione agli obiettivi dell'associazione, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.
- riferisce semestralmente al Consiglio Direttivo sullo stato dei progetti e sulle attività svolte.

Art. 15 – Segretario

1. Il Segretario è nominato dal Presidente e scelto comunque fra soggetti che abbiano comprovate competenze specialistiche in materia amministrativa e di management pubblico locale.

2. La nomina ha durata triennale.

3. Il Segretario:

- Gode di autonomia operativa sulla base dei deliberati del Consiglio Direttivo;
- Garantisce il raccordo con gli organi della Regione Sicilia deputati alla gestione dei Distretti Turistici,
- Partecipa con funzioni consultive referenti e di assistenza alle riunioni degli organi dell'Associazione e ne cura la verbalizzazione;
- Svolge compiti di consulenza e assistenza giuridico amministrativa.
- Vigila e garantisce la regolarità amministrativa;
- Sovrintende e coordina il personale e gli eventuali collaboratori esterni anche occasionali;
- Tiene i registri dell'associazione e, in mancanza del ragioniere, firma gli ordinativi di incasso e pagamento.
- È componente del Comitato Tecnico.
- Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dai regolamenti o conferitagli dagli organi sociali.

Art. 16 – Segreteria Tecnico-Amministrativa

1. L'associazione si avvale per lo svolgimento dei propri compiti di una Segreteria Tecnico-Amministrativa, sotto la guida del Segretario.
2. La Segreteria Tecnico-Amministrativa garantisce in particolare le attività di segreteria generale, l'assistenza agli Organi Societari per le attività di amministrazione, archiviazione, informatizzata e aggiornamento dei dati, gestione delle informazioni, supporto alla promozione dello sviluppo, assistenza tecnica e contabile, nonché il compito di curare le relazioni tra l'Associazione e i soggetti pubblici e privati aderenti nonché la comunicazione esterna delle attività dell'Associazione, secondo le disposizioni del Segretario. All'interno della Segreteria deve essere assicurata la presenza di idonea professionalità in materia economico-finanziaria per la cura della programmazione finanziaria e la gestione contabile dell'Associazione
3. Le funzioni della Segreteria verranno assolte dal personale amministrativo e tecnico dei Comuni e dei soci pubblici aderenti, attraverso gli istituti del comando, distacco o altra forma di avvalimento.
4. Gli atti di gestione del rapporto di lavoro del personale e la programmazione dei relativi fabbisogni, sulla scorta della attività e dei progetti programmati, e le modalità di impiego competono al Segretario.
5. L'Associazione può anche avvalersi degli uffici, delle strutture e del personale dei soci pubblici aderenti, onde garantire l'espletamento delle proprie funzioni secondo criteri di efficienza, economicità e razionalità.

6. I rapporti tra i Comuni soci (o altro ente pubblico socio) e l'Associazione riguardanti i dipendenti pubblici da questa impiegati ed utilizzati sono regolati da apposita convenzione, approvata dal Consiglio Direttivo, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative in materia.

Art. 17 - Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei conti:
 - esercita i controlli sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
 - accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - esercita tutti gli altri poteri a esso attribuiti dalle normative vigenti.
2. Il Revisore dei Conti riferisce all'Assemblea e al Consiglio sulla regolarità dei rendiconti in sede di applicazione degli stessi.
3. E' nominato dal Consiglio Direttivo e scelto, con modalità e criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo, tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.
4. Al Revisore contabile viene attribuito un compenso annuale lordo omnicomprensivo deliberato, nel suo ammontare, dal Consiglio Direttivo.

Titolo IV Patrimonio e Quote sociali

Art. 18 - Patrimonio ed entrate

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili acquisiti a qualsiasi titolo, ivi compresi i contributi e le elargizioni di Enti pubblici o privati e di persone fisiche.
2. Le entrate sono costituite:
 - a) dalle quote associative annuali;
 - b) dai contributi dei soci;
 - c) da eventuali contributi corrisposti da Enti pubblici e da soggetti privati;
 - d) da proventi vari, ivi compresi quelli derivanti dallo svolgimento della propria attività.
3. I contributi versati dai Soci sono dovuti da ciascuno in proporzione alle quote versate e devono garantire le spese e gli oneri afferenti l'attività e il funzionamento del Consorzio (costi di costituzione, gestione e funzionamento)
4. I contributi devono altresì assicurare la copertura del programma finanziario del Piano nel suo complesso e dei progetti specifici di sviluppo (costi di finanziamento), in base alle quote di cofinanziamento previste nel Piano di Sviluppo Locale. Tali quote sono diversificate e distribuite tra i

soci a seconda degli interventi di sistema e delle azioni di diretto interesse.

Art. 19 - Esercizio sociale e bilanci

1. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.
2. Entro il 31 Maggio di ciascun anno l'Assemblea provvede all'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo.
3. Entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento l'Assemblea provvede all'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo predisposto dal Consiglio Direttivo. I bilanci sopraindicati vengono depositati presso la sede dell'Associazione nei dieci giorni precedenti l'Assemblea convocata per la loro approvazione, e sono a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.
4. Sugli elaborati di bilancio sopraindicati è obbligatorio il parere del Revisore dei conti.

Art. 20 - Avanzi di gestione

1. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse connesse.
2. L'Associazione non può distribuire, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati.

Art. 21 - Scioglimento e trasformazione.

1. Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci privati e di almeno due terzi dei soci pubblici. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina un liquidatore indicato dal Consiglio.
2. Il liquidatore ha tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione e ha l'obbligo di devolvere il patrimonio, in quote proporzionali alle rispettive quote associative, agli Enti pubblici che risultano essere soci al momento dello scioglimento dell'Associazione per essere destinati a finalità analoghe a quelle di cui al presente Statuto.
3. In caso di nuove esigenze, l'Associazione può cambiare la propria forma giuridica secondo quanto previsto dall'art. 2500-octies del codice civile. In particolare la deliberazione di trasformazione deve essere assunta con la presenza ed il voto favorevole di almeno due terzi dei soci

Art. 22 - Rinvio.

Per quanto non convenuto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi vigenti in materia.

DI STRETTO TURISTICO TIRRENO NEBRODI REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina il funzionamento degli organi dell'Associazione Temporanea di Scopo costituita per la realizzazione del Distretto Turistico Tirreno Nebrodi (di seguito "Associazione"), della struttura organizzativa, delle procedure di attuazione di piani, progetti, attività e operazioni in base allo Statuto associativo, ai successivi Protocolli d'Intesa convenuti fra i soci e alle normative vigenti.

La premessa è considerata parte integrante del presente regolamento.

Articolo 1 – Finalità e Garanzie

Con il presente regolamento l'Associazione assicura il corretto espletamento delle funzioni e delle attività che svolge in riferimento all'oggetto sociale.

Attraverso i suoi Organi Sociali, l'Associazione garantisce:

- capacità amministrativa tramite la disponibilità di un'organizzazione in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili;
- solvibilità finanziaria tramite accordi e/o convenzioni con Istituti Bancari in grado di fornire assistenza e servizi e tramite l'ottimizzazione delle procedure di contribuzione da parte dei soci per quanto concerne il cofinanziamento in base alle quote di partecipazione di ogni socio o di ogni altro partner esterno nel rispetto di quanto determinato e approvato sul Piano Economico-Finanziario che accompagnerà ogni progetto, attività o intervento;
- capacità di attuazione tramite il coinvolgimento degli operatori turistici ed economici pubblici e privati coinvolti per lo sviluppo economico dello stesso;
- l'individuazione di risorse, strutture e servizi che permettano il confezionamento e la promozione di prodotti turistici maturi o innovativi, comunque competitivi;
- una struttura associativa idonea a favorire la massima espressione dei partner coinvolti in relazione al principio della trasparenza e delle pari opportunità, utilizzando, ove possibile, l'aspetto mutualistico al fine di ottenere una elevata professionalità garantita dalla integrazione delle singole risorse messe in campo dai Soci.

Articolo 2 – Responsabilità e Impegni

Per la gestione delle risorse finanziarie l'Associazione è responsabile:

- della buona e rapida esecuzione degli interventi;
- della programmazione delle iniziative e della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese effettuate direttamente che per quanto concerne qualsiasi fornitura;
- dei danni arrecati a terzi a seguito dello svolgimento delle proprie attività.

L'associazione assume, dunque, gli impegni di seguito elencati:

- istituire il Comitato Tecnico per consentire una migliore integrazione progettuale fra le attività di ciascun socio al fine di ottimizzare risorse ed interventi per uno sviluppo coordinato e di sistema;
- assicurare la disponibilità degli atti formali o dei documenti giustificativi per le verifiche ed i sopralluoghi che saranno effettuati da appositi organismi di volta in volta istituiti;
- conservare i documenti giustificativi in originale o in copia conforme ai fini del controllo di cui al punto precedente.

Articolo 3 - Oggetto e Organi Societari

L'Oggetto Sociale e gli Organi Societari sono già individuati e previsti nello Statuto dell'Associazione. Le loro competenze e responsabilità sono già stati individuati e potranno essere ulteriormente approfonditi in eventuali Protocolli d'Intesa fra i Soci.

Articolo 4 - Il Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico è un organo che assicura sia la validazione tecnico-scientifica dei progetti e delle attività dell'Associazione, sia la integrazione fra le strategie e le progettualità dei singoli rispetto alle competenze istituzionali e professionali di ciascuno, garantendo una integrazione progettuale che ottimizzi l'impiego delle risorse messe in campo da ciascun socio in una ottica di rete, di complementarità, di qualità e di risultato utile allo sviluppo dell'area interessata in una ottica di sistema.

Ogni riunione fornisce indicazioni, suggerimenti e indirizzi tecnici, scientifici e di linearità tecnica e strategica sui progetti sottoposti all'esame del Comitato Tecnico ed i relativi esiti verranno rassegnati con specifico verbale dell'incontro. In via eccezionale e nel rispetto delle urgenze dettate dalle tempistiche operative, i pareri del Comitato Tecnico, potranno essere raccolti dal Coordinatore o i componenti potranno essere invitati a partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo nella loro veste di tecnici e non avranno ovviamente diritto al voto.

Il Comitato Tecnico è composto da un numero variabile da tre a cinque tecnici, oltre al Segretario, individuati dal Consiglio Direttivo, come previsto dallo Statuto sulla base di comprovate competenze documentate da curriculum vitae.

I componenti del Comitato Tecnico sono nominati dal Consiglio Direttivo. I Componenti nominati comporranno il Comitato, insieme al Segretario, e saranno coordinati da un Coordinatore.

Il Comitato Tecnico è convocato contestualmente dal Coordinatore del Comitato che ne fissa anche l'ordine del giorno. Il Comitato Tecnico si riunisce, di norma, presso la sede Legale dell'Associazione; i Componenti del Comitato vengono normalmente convocati via fax o via E-mail con avviso di ricevimento almeno con sette giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione.

Per un miglior svolgimento delle proprie competenze, potranno essere invitati a partecipare al Comitato Tecnico sia altri soggetti pubblici e privati che possano relazionare su specifici progetti o attività, sia altri esperti e consulenti nominati dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato Tecnico rilascia normalmente pareri rispetto:

- alla pianificazione e alla programmazione dei progetti e delle attività in cui è coinvolto l'Associazione;
- alla fattibilità tecnica, economico e finanziaria dei progetti e delle attività messe in campo o partecipate dall'Associazione;
- alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento;
- alla gestione del Marchio del Distretto ed all'applicazione del relativo Regolamento d'uso da parte del Presidente;
- alla buona e rapida esecuzione degli interventi, secondo quanto specificato dal relativo cronogramma;
- alla garanzia del parametro di complementarità, evitando la duplicazione e/o sovrapposizione dei finanziamenti sullo stesso investimento o sulla stessa iniziativa e garantendo la integrazione fra più attività, dell'associazione, dei soci, di altri soggetti pubblici e privati che operano in maniera collaterale;
- nelle altre materie previste dallo Statuto o su richiesta del Presidente o del Consiglio Direttivo.

Il Comitato tecnico assicura e garantisce sotto la responsabilità del Coordinatore:

- il monitoraggio continuo finanziario, procedurale, controllo interno e rendicontazione della spesa;
- l'approvazione ed impegni di spesa per i progetti approvati;
- l'ammissibilità a contribuzione delle spese nel caso di impiego di risorse da finanza agevolata, garantendone quindi la rendicontabilità delle stesse rispetto ai regolamenti e alle normative vigenti;
- accertamenti di regolare esecuzione e pagamenti delle spese effettuate.

L'Associazione provvede a demandare a un soggetto terzo con garanzia di autonomia il controllo e la verifica di dette attività.

Articolo 5 - Il Coordinatore del Comitato Tecnico

Il Coordinatore del Comitato Tecnico svolge la funzione di coordinamento generale e supporto tecnico-organizzativo nelle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e diffusione dei progetti e delle attività dell'Associazione.

E' nominato dal Consiglio Direttivo. Ha competenze propositive nei confronti dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Raccorda gli Organi dell'Associazione con l'Attività del Comitato Tecnico che egli stesso coordina.

Relaziona i pareri espressi dal Comitato tecnico nel Consiglio Direttivo e nell'Assemblea dell'Associazione.

Nello specifico egli curerà:

- il coordinamento sotto il profilo tecnico del Comitato;
- la individuazione delle opportunità progettuali, degli strumenti finanziari locali, nazionali e comunitari, delle opportunità strategiche rispetto agli strumenti programmatici per lo sviluppo della economia turistica; questa attività potrà essere svolta anche a vantaggio dei singoli soci;
- il coordinamento delle risorse umane impegnate nelle attività e nei progetti tecnici;
- la progettazione ed il coordinamento di ogni attività e/o progetto approvato e attivato.

Articolo 6 - Il Segretario

Il Presidente nomina un Segretario che affianca lo stesso ed il Consiglio Direttivo nella gestione amministrativa dell'Associazione; egli svolge le funzioni indicate nello Statuto; assiste gli organi sociali, partecipando alle relative riunioni, predispone direttamente o tramite sua persona di fiducia i relativi verbali; relativamente ai progetti e alle attività svolte dall'Associazione, verifica la legittimità e la legalità delle procedure anche in merito a:

- stipulazione di contratti;
- autorizzazione alle missioni del personale dipendente e degli Amministratori, nonché al pagamento dei relativi rimborsi, comprensivi delle indennità chilometriche;
- incarichi e forniture di beni e servizi a ditte individuali o a società;
- pagamenti relativi agli incarichi affidati e a forniture di beni e servizi;
- contabilità, accertamento, pagamento e rendicontazione spese dirette;

Esercita ogni altra funzione prevista nello Statuto.

Gli atti di gestione del rapporto di lavoro del personale e la programmazione dei relativi fabbisogni, sulla scorta della attività e dei progetti programmati, e le modalità di impiego competono al Segretario.

Articolo 7 - Esperti e collaboratori esterni

Qualora l'Associazione si avvalga di esperti per svolgere funzioni di supporto agli Organi Societari, al Coordinatore, al Comitato Tecnico, per garantire un supporto plurispecialistico di competenze specifiche in ciascun campo di intervento delle iniziative delle attività svolte, che non possa essere assicurato adeguatamente dalle professionalità interne, la collaborazione sarà regolata da rapporto riferito a prestazioni rapportabili a giorni/uomo e/o da una convenzione per prestazione di servizi con struttura specializzata e per l'individuazione di queste figure si procederà tramite evidenza pubblica.

Articolo 8 - Segreteria tecnica

L'associazione si avvale per lo svolgimento dei propri compiti di una Segreteria Tecnico-Amministrativa, sotto la guida del Segretario.

La Segreteria Tecnico-Amministrativa garantisce in particolare le attività di segreteria generale, l'assistenza agli Organi Societari per le attività di amministrazione, archiviazione, informatizzata e aggiornamento dei dati, gestione delle informazioni, supporto alla promozione dello sviluppo, assistenza tecnica e contabile, nonché il compito di curare le relazioni tra l'Associazione e i soggetti pubblici e privati aderenti nonché la comunicazione esterna delle attività dell'Associazione, secondo le disposizioni del Segretario. All'interno della Segreteria deve essere assicurata la

presenza di idonea professionalità in materia economico-finanziaria per la cura della programmazione finanziaria e la gestione contabile dell'Associazione.
Le funzioni della Segreteria verranno assolte dal personale amministrativo e tecnico dei Comuni e dei soci pubblici aderenti, attraverso gli istituti del comando, distacco o altra forma di avvalimento.

Articolo 9 - Funzionamento della società

Il funzionamento dell'Associazione, al fine di garantire la funzionalità e le competenze di ciascun Organo Societario, avrà come riferimento le seguenti procedure in successione:

- il Comitato Tecnico o ciascuno dei Soci selezionano iniziative, proposte progettuali, progetti, partecipazioni a progetti, potenziali attività da svolgere, pianificazioni e programmi da sottoporre al Consiglio direttivo;
- il Consiglio Direttivo esamina le proposte selezionate dal Comitato Tecnico ed in ragione dell'entità delle stesse e/o degli impegni richiesti, le approva o in casi particolari ne sottopone l'esame all'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo, in caso di approvazione, per l'attuazione delle proposte decide: di avvalersi delle competenze interne al Comitato tecnico o di quelle presenti all'interno degli Uffici degli Enti aderenti o di conferire incarichi ad esperti o a fornitori di beni e servizi in considerazione delle normative di riferimento vigente.

Articolo 10 - Affidamento incarichi e forniture di beni e servizi

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione procede nell'affidamento sia degli incarichi che delle forniture di beni e servizi secondo quanto previsto dal quadro normativo vigente al momento dell'approvvigionamento.

Articolo 11 - Servizi eseguiti in economia

I servizi in economia sono di regola affidati con apposita convenzione, previa acquisizione di preventivi anche da soggetti terzi, con offerte contenenti le condizioni di esecuzione dei lavori o delle forniture, i relativi prezzi, le modalità di pagamento, le penalità da applicare in caso di ritardata o mancata esecuzione ed ogni altra eventuale condizione prevista nel provvedimento autorizzativo della spesa.

Articolo 12 - Entrate dell'Associazione e oneri di contribuzione dei soci.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali;
- b) dai contributi dei soci;
- c) da eventuali contributi corrisposti da Enti pubblici e da soggetti privati;
- d) da proventi vari, ivi compresi quelli derivanti dallo svolgimento della propria attività.

I contributi versati dai Soci sono dovuti da ciascuno in proporzione alle quote versate e devono garantire le spese e gli oneri afferenti l'attività e il funzionamento dell'Associazione (costi di costituzione, gestione e funzionamento)

I contributi devono altresì assicurare la copertura del programma finanziario del Piano nel suo complesso e dei progetti specifici di sviluppo (costi di finanziamento), in base alle quote di cofinanziamento previste nel Piano di Sviluppo Locale. Tali quote sono diversificate e distribuite tra i soci a seconda degli interventi di sistema e delle azioni di diretto interesse.

Per il primo anno le quote associative sono stabilite in sede di atto costitutivo. Per gli anni successivi sono deliberati dall'Assemblea secondo quanto previsto nello Statuto.

Art. 13 Controlli

Controllo della Regione.

Il distretto turistico trasmette all'Amministrazione una rendicontazione annuale sull'attività svolta, con indicazione dei risultati conseguiti, delle spese sostenute e delle modalità di impiego dell'eventuale finanziamento pubblico.

A conclusione del terzo anno di attività, termine ultimo per la realizzazione del programma nel suo complesso e dei singoli progetti attuativi, il distretto turistico provvede alla rendicontazione finale sui risultati conseguiti, le spese sostenute e l'impiego dell'eventuale finanziamento.

La regolarità della rendicontazione è condizione per l'erogazione del finanziamento e per l'ammissibilità delle spese sostenute nella realizzazione delle diverse fasi del programma di attività. L'Amministrazione regionale ha libero accesso, a semplice richiesta, a tutta la documentazione in possesso dei beneficiari relativa ai programmi finanziati e può operare verifiche sul campo per accertare lo stato di avanzamento dei progetti di sviluppo e le modalità di effettiva realizzazione degli interventi.

È facoltà dell'Amministrazione regionale, qualora ne sia fatta espressa richiesta motivata, concedere al distretto turistico, al termine del primo e del secondo anno, la possibilità di effettuare una rimodulazione degli interventi programmati, nonché di consentire, al termine del terzo anno di attività, una proroga, non superiore a sei mesi, per la conclusione delle iniziative previste dal programma.

Nel caso in cui il distretto turistico sia destinatario di risorse comunitarie di cui al PO 2007/2013, i termini di realizzazione del piano di sviluppo sono automaticamente correlati a quelli più in generale fissati dalle norme che regolano la gestione delle singole linee d'intervento.

Ai fini della rendicontazione alla Regione e ad ogni altro Ente finanziatore, il Comitato tecnico assicura e garantisce sotto la responsabilità del Coordinatore:

- il monitoraggio continuo finanziario, procedurale, controllo interno e rendicontazione della spesa;
- l'approvazione ed impegni di spesa per i progetti approvati;
- l'ammissibilità a contribuzione delle spese nel caso di impiego di risorse da finanza agevolata, garantendone quindi la rendicontabilità delle stesse rispetto ai regolamenti e alle normative vigenti;
- accertamenti di regolare esecuzione e pagamenti delle spese effettuate.

Controlli del revisore

Il Revisore dei conti esercita i controlli sulla gestione finanziaria dell'Associazione; accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; esercita tutti gli altri poteri a esso attribuiti dallo Statuto e dalle normative vigenti.

Il Revisore dei Conti riferisce all'Assemblea e al Consiglio Direttivo sulla regolarità dei rendiconti in sede di applicazione degli stessi.

Controlli del Segretario.

Il Segretario dell'Associazione svolge funzioni di assistenza e controlla la regolarità amministrativa secondo quanto previsto e specificato nello Statuto consortile.

Controllo sugli impegni dei soggetti aderenti.

Le azioni concordate, i ruoli dei singoli soci rispetto a tali azioni e ai progetti che fanno parte del Piano sono descritte nel Piano di Sviluppo Turistico.

In apposita sezione del Piano di Sviluppo Turistico è altresì prevista il Piano finanziario per misure, azioni e subazioni, con la quota di compartecipazione a carico dei soggetti pubblici e privati.

I soci si obbligano a svolgere ognuno le attività specificamente risultanti dal Piano di Sviluppo Turistico, dai progetti e da quanto convenuto con gli enti finanziatori, secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica indicate.

I soci sono tenuti al rispetto delle procedure definite dagli Enti finanziatori per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito dei progetti finanziati.

Ciascun socio si fa comunque carico delle spese assunte al di fuori di eventuali piani economici per l'esecuzione delle attività di progetto tenendo indenne l'associazione ed il soggetto rappresentante.

Il mancato rispetto degli impegni assunti dai soggetti aderenti è sanzionato con l'espulsione dall'associazione, salvo ogni azione per eventuali danni nei confronti cagionati agli altri soci o all'Associazione.

Un apposito organismo di valutazione su incarico del Consiglio Direttivo opererà il controllo sulle azioni concordate.

Articolo 18 - Norme di riferimento

Le norme di riferimento che regolano l'organizzazione interna, la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle attività del distretto turistico sono:

la legge regionale legge 15 settembre 2005, n°10, e le altre leggi vigenti in materia, comprese le leggi nazionali richiamate o recepite o in qualsiasi modo applicabili in sicilia, il d.a. dell'assessore regionale al turismo n. 4 del 16/02/2010, lo statuto della associazione, le norme del codice civile che hanno refluenza nella materia; nell'applicazione del presente regolamento dovranno essere rispettate tutte le citate norme di riferimento. Inoltre le presenti norme saranno disapplicate, in attesa di un loro adeguamento, qualora, per intervenute modifiche della legislazione statale o regionale, fossero in contrasto con le citate norme di riferimento.

DISTRETTO TURISTICO TIRRENO NEBRODI

SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO

della Associazione (Temporanea di Scopo) denominata "Distretto turistico Tirreno Nebrodi"

Repubblica Italiana

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

In _____, nel mio studio.

Avanti a me, Dott. _____ Notaio in _____, con studio in via _____ iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del distretto di _____, senza l'assenza di testimoni, avendovi i comparenti rinunciato, d'accordo tra loro e con il mio consenso, sono presenti i signori:

(Segue elenco dei soggetti pubblici e privati che hanno sottoscritto il protocollo adesivo al Distretto Turistico, allegato alla domanda del soggetto rappresentante)

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

...n _____

Detti, comparenti della cui identità io sottoscritto ufficiale rogante sono certo mi chiedono di ricevere il presente atto ai fini del quale

PREMESSO CHE

- la Legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" definisce e regola i principi e gli strumenti della Politica del Turismo ed individua nel Sistema Turistico Locale, uno dei principali strumenti per perseguire il miglioramento della capacità di accoglienza, di informazione e di assistenza turistica;

- sulla scia di tale quadro normativo nazionale anche in Sicilia è stata emanata L.R. del 15 settembre 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti, con la quale nel ribadire "il ruolo primario e centrale del turismo per lo sviluppo sostenibile economico ed occupazionale del territorio e per la crescita sociale e culturale della collettività...", attribuisce e riconosce "il ruolo centrale degli enti locali territoriali nella valorizzazione del territorio, con particolare riguardo alle politiche intersettoriali ed infrastrutturali utili per la qualificazione del prodotto turistico e per l'accoglienza e l'informazione dei turisti";

- l'Art. 6 della predetta Legge Regionale, al comma 1, definisce i Distretti Turistici come "contesti omogenei ed integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e/o dell'artigianato locale";

- il comma 2 del predetto articolo 6 chiarisce che i Distretti Turistici "possono essere promossi da enti pubblici, enti territoriali e/o soggetti privati che intendono concorrere allo sviluppo turistico del proprio territorio o di più territori appartenenti anche a province diverse, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti";

- che secondo il predetto comma 2 i distretti perseguono le seguenti finalità:

- a) sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma di cooperativa, consortile e di affiliazione;
 - b) attuare interventi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica urbana e territoriale;
 - c) istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici;
 - d) sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazioni ecologica nonché la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici;
 - e) promuovere il marketing telematico del proprio distretto turistico;
 - f) promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell'offerta turistica;
 - g) individuare e proporre particolari tipologie di architettura rurale realizzate tra il XII ed il XX secolo, a prescindere da qualsiasi ipotesi di utilizzazione di natura ricettiva, ristorativa e sportivo-ricreativa, al fine della loro tutela e valorizzazione;
- che

- Sulla G.U.R.S. del 16 aprile 2010 è stato pubblicato il Decreto che approva "Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici" contenente le indicazioni per il riconoscimento dei Distretti Turistici in base al quale è necessaria un'adeguata partecipazione del soggetto privato in misura non inferiore al 30% della compagine sociale;
- che il suddetto decreto stabilisce che la forma associativa che dà luogo al distretto turistico è rimessa all'autonomia dei soggetti partecipanti e il modello organizzativo deve essere però ispirato a criteri di snellezza operativa che garantisce la governance e il coordinamento degli interventi dei soggetti partecipanti.
- il riconoscimento dei distretti turistici è condizione per l'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla L.R. n. 10/2005, dagli artt. 5 e 6 della legge 29 marzo 2001 n. 135 e dei cofinanziamenti previsti dalle linee d'intervento PO FESR 2007/2013;
- che a conclusione della fase di animazione hanno espresso volontà di aderire al costituendo distretto turistico i seguenti Comuni sottoscrittori del protocollo adesivo: Acquedolci, Alcaro li fusi, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Caprileone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto Ficarra, Frazzanò, Floresta, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d'Affermo, Naso, Pettineo, Piraino, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Torrenova, Tusa, Ucria, Nicosia, Cerami, Agira, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Nissoria, Gagliano Castelferrato, Villarosa e Calascibetta. e pertanto il Distretto è delimitato dal territorio dei predetti Comuni;
- che a seguito del riconoscimento del Distretto Turistico da parte dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, i sottoscrittori debbono costituire formalmente l'Associazione, impegnandosi alla realizzazione delle attività secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al Piano di Sviluppo turistico approvato ed indicando in maniera univoca il soggetto rappresentante dei promotori del distretto, che dovrà provvedere alle azioni di rappresentanza, iniziativa e coordinamento;
- che i sottoscrittori intendono con il presente atto regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, ed individuare quale soggetto rappresentante a norma dell'art. 4 del Decreto Assessoriale 16/2/2010 (in GURS n. 19 del 16/4/2010) il Consorzio "Costa Saracena" (consorzio intercomunale tra i Comuni di Piraino, Brolo, Capo d'Orlando, Ficarra, Gioiosa Marea, Naso, Sant'Angelo di Brolo), con sede in Piraino, c.f. 94008210836 ,

Art. 1

Le Premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

E' costituita tra:

(i soggetti pubblici e privati che hanno sottoscritto il protocollo adesivo al Distretto Turistico, allegato alla domanda di riconoscimento del Distretto Turistico, c.d. allegato modulo 2)

1 _____

2 _____

3 _____

...n _____

l'Associazione temporanea di scopo denominata "Distretto Turistico Tirreno Nebrodi."

La natura giuridica del Distretto Turistico è quella dell'Associazione priva di personalità giuridica disciplinata dagli artt. 36 e seguenti del codice civile.

È fatta salva la possibilità di chiedere il riconoscimento dell'Associazione ovvero di cambiare la propria forma giuridica secondo quanto previsto dall'art. 2500-octies del codice civile e con le modalità di cui all'allegato Statuto.

Art. 3

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del Decreto Assessoriale 16/2/2010 (in GURS n. 19 del 16/4/2010) i comparenti individuano il Consorzio "Costa Saracena" (consorzio intercomunale tra i Comuni di Piraino, Brolo, Capo d'Orlando, Ficarra, Gioiosa Marea, Naso, Sant'Angelo di Brolo), con sede in Piraino, c.f. 94008210836 quale soggetto rappresentante dei promotori del Distretto Turistico e conferiscono ad esso mandato irrevocabile gratuito collettivo speciale con rappresentanza affinché provveda alle azioni di rappresentanza, iniziativa e coordinamento del Distretto Turistico Tirreno Nebrodi.

Art. 4

L'associazione ha sede in Capo d'Orlando, via _____,

Art. 5

L'Associazione ha durata fino al 2030 ed è prorogabile.

Art. 6

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili acquisiti a qualsiasi titolo, ivi compresi i contributi e le elargizioni di Enti pubblici o privati e di persone fisiche.
2. Le entrate sono costituite:
 - a) dalle quote associative annuali;
 - b) dai contributi dei soci;
 - c) da eventuali contributi corrisposti da Enti pubblici e da soggetti privati;
 - d) da proventi vari, ivi compresi quelli derivanti dallo svolgimento della propria attività.
3. I contributi versati dai Soci sono dovuti da ciascuno in proporzione alle quote versate e devono garantire le spese e gli oneri afferenti l'attività e il funzionamento del Consorzio (costi di costituzione, gestione e funzionamento)
4. I contributi devono altresì assicurare la copertura del programma finanziario del Piano nel suo complesso e dei progetti specifici di sviluppo (costi di finanziamento), in base alle quote di cofinanziamento previste nel Piano di Sviluppo Locale. Tali quote sono diversificate e distribuite tra i soci a seconda degli interventi di sistema e delle azioni di diretto interesse.
5. La quota associativa annuale viene fissata, nell'entità, dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, in base a parametri obiettivi e ai programmi approvati.
La quota associativa a carico dei soggetti pubblici è stabilita in base ai seguenti criteri:
per i Comuni tenendo conto anche della popolazione;
per le forme associative dei Comuni (Consorzi, Unioni, ecc.), per gli altri soggetti pubblici e per i partenariati pubblico-privati è determinata in misura fissa.
La quota associativa a carico dei soggetti non pubblici è così stabilita:
per le strutture alberghiere ed extra-alberghiere tenendo conto anche della dimensione della struttura in termini di numero di posti letto;
per gli altri soggetti privati (agenzie di viaggio, tour operator, centri commerciali naturali, ecc.) è determinata in misura fissa.
6. Per l'intera durata dell'Associazione i soci non potranno chiedere la divisione del fondo sociale né pretendere la restituzione delle rispettive quote salvo diversa deliberazione assembleare.
7. Per il primo anno le quote sociali sono fissate così come segue:
 - i Comuni devono una parte fissa pari ad € 1.000,00 (mille/00) nonché una parte variabile pari ad €0,20 per ogni abitante;
 - le forme associative dei Comuni (Consorzi, Unioni, ecc.), gli altri soggetti pubblici ed i partenariati pubblico-privati, devono una quota in misura fissa pari ad € 2.000,00 (duemila/00).
 - le strutture alberghiere, extra-alberghiere, e in genere ricettive, devono una quota fissa di € 80,00 (ottanta) ed una quota variabile pari ad € 3,00 per ogni posto letto;
 - gli altri soggetti privati (agenzie di viaggio, tour operator, centri commerciali naturali, ecc.) devono una quota fissa in misura pari ad € 500,00 (cinquecento/00).

Art. 7

1. L'Associazione è costituita per realizzare il Distretto Turistico Territoriale nell'area territoriale omogenea dei Comuni aderenti in premessa specificati, comprendente la parte occidentale della Provincia di Messina e quella settentrionale della Provincia di Enna, secondo la perimetrazione approvata ai sensi della legge regionale 15 settembre 2005 n. 10, dell'art. 74 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e del decreto attuativo dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo recante le linee guida e i criteri per il riconoscimento dei Distretti Turistici del 16 febbraio 2010 pubblicato nella G.U.R.S. n. 19 del 16.4.2010..
2. L'oggetto sociale in coerenza a quanto previsto del comma 3 dell'articolo 6 della legge 15 settembre 2005, n. 10, è il seguente:
 - a) sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione;

b) attuare interventi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica urbana e territoriale delle località ad alta densità di insediamenti turistico-ricettivi;

c) istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici, secondo specifiche quantitative e qualitative coerenti con standard minimi omogenei per tutto il territorio della Regione determinati dall'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per tutti i distretti turistici riconosciuti;

d) sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica nonché la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici;

e) promuovere il marketing telematico del proprio distretto turistico per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero e la commercializzazione dei prodotti dei soci;

f) promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell'offerta turistica;

g) individuare e proporre particolari tipologie di architettura rurale realizzate tra il XII ed il XX secolo, a prescindere da qualsiasi ipotesi di utilizzazione di natura ricettiva, ristorativa e sportivo-ricreativa, secondo quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2003, n. 378, al fine della loro tutela e valorizzazione.

3. L'Associazione, in coerenza con le finalità previste nella legge, si propone i seguenti scopi:

- redigere un programma annuale e pluriennale, seguendo le linee guida predefinite ed in linea con la programmazione delle Province Regionali interessate, sullo sviluppo turistico dell'area, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti;

- progettare ed attuare attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese agenti nella costruzione dei club di prodotto territoriali;

- ottimizzare l'uso delle risorse del territorio secondo una logica di integrazione;

- armonizzare e coordinare i diversi interventi intersettoriali ed infrastrutturali necessari alla qualificazione ed alla specializzazione dell'offerta turistica delle aree urbane, costiere ed interne.

- sostenere la diffusione dell'innovazione a supporto dei prodotti turistici territoriali, migliorandone la gestione ed il servizio al turista.

- programmare e supportare interventi formativi e di specializzazione delle conoscenze del personale delle imprese turistiche, con priorità per gli adeguamenti dovuti a normative di sicurezza, per la classificazione e la standardizzazione dei servizi turistici, con particolare riferimento allo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica e di qualità, nonché alla tutela dell'immagine del prodotto turistico locale;

- definire e gestire il marchio territoriale e di club di prodotto;

- creare e curare il funzionamento delle filiere produttive legate alla spesa turistica.

4. L'Associazione:

- promuove, nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Regione Sicilia, la collaborazione e l'integrazione progettuale con gli altri Distretti Turistici riconosciuti;

- valorizza il ruolo delle comunità locali ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile mediante l'elaborazione di programmi strategici e sinergici di sviluppo e dei relativi progetti attuativi;

- promuove e coordina la collaborazione tra i soci e gli organismi pubblici e privati in qualunque modo interessati, sostenendo le imprese operanti nel settore turistico con particolare riguardo alla medie, piccole e micro imprese;

- promuove l'immagine unitaria e complessiva del turismo riferita all'area tirreno-nebroidea, promuovendo, in collaborazione con la Regione Sicilia, l'immagine sui mercati nazionali ed internazionali;

- esercita e gestisce le attività funzionali, correlate e connesse al perseguimento dell'oggetto sociale;

- svolge attività editoriale curando direttamente o indirettamente la pubblicazione e diffusione di materiale promozionale;

- esercita il coordinamento dell'informazione turistica nell'area di riferimento, anche in collaborazione con centri internazionali di studio e formazione per il turismo;

- esercita ogni altra attribuzione che possa essere utile per il perseguimento dell'oggetto sociale.

5. L'Associazione può partecipare ad associazioni, consorzi, società nazionali ed internazionali che abbiano oggetto analogo, affine o connesso al proprio, e può, altresì, stipulare accordi o convenzioni con altri enti al fine di perseguire l'oggetto sociale.

6. L'Associazione può, altresì, compiere operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, funzionali al conseguimento dell'oggetto sociale.

7. L'Associazione in quanto costituita con le funzioni di Distretto Turistico rappresenta il soggetto deputato all'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla Legge Regionale 10/2005 e dagli artt. 5 e 6 della Legge 29 Marzo 2001, n.135 nonché dei cofinanziamenti previsti dalle linee d'intervento PO FESR 2007/2013, come richiamate dall'art. 74 della L.R. 14 Maggio 2009, n. 6.

8. L'Associazione è deputata all'attuazione delle linee d'azione e di intervento declinate nel Piano di Sviluppo Locale attribuite ai Distretti Turistici con legge o atti amministrativi regionali ed accede ai relativi fondi comunitari, statali, regionali.

Art. 8

Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;

oltre i suddetti organi sociali, sono previsti gli organi tecnici ed amministrativi di cui all'allegato Statuto al quale i comparenti rinviano per quanto riguarda composizione, funzioni e rapporti degli organi.

Art. 9

Per ogni altro aspetto le parti rinviano all'allegato Statuto consortile che fa parte integrante e sostanziale del presente atto e unitamente a questo viene approvato dai comparenti.

Art. 10

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto ai comparenti, i quali, a mia domanda, lo dichiarano conforme alle loro volontà, e con me Notaio lo sottoscrivono.

Dattiloscritto da persona di fiducia, e in parte manoscritto da me notaio, su n. ___ fogli bollati, per n. ___ fogli interi, fin qui.

Firmato:



COMUNE DI NICOSIA

Provincia di Enna

IV Settore

Allegato alla Deliberazione
G.M./C.C. n° 106 del 30-11-2011

Proposta di deliberazione relativa a: D.A. dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n. 59 del 12/10/11 pubblico
to della P.V.R.S. n. 47 dell'11/11/2011. Costituzione di Istituto
turistico "TIRREMO NEBROSI"

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/00 e art. 12 della L.r. n.30/00

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole tenuto conto che
il riconoscimento dei diritti turistici e condizione per
l'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla L.R. n. 10/05, degli
artt. 5 e 6 della L. 29/3/2001 n. 135 e dei cofinanziamenti previsti dalle
linee di intervento PO FESR 2004/13 e quindi ivi aderendo il Comu-
ne ne potrà trarre consistenti benefici.
Nicosia, 28 / 11 / 11

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Parere in ordine alla regolarità contabile: _____

Si attesta la copertura finanziario dell'impegno di cui alla proposta in oggetto, con imputazione della spesa di € _____ al Tit. _____ Funz. _____ Serv. _____ Int. _____, del bilancio esercizio incorso / Cap. del P.E.G. al n. _____, _____, cui corrisponde in entrata il Cap. n. _____, _____.

Nicosia, ___ / ___ / ___

Il Dirigente
Li Calzi Dott. Giovanni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to A. MAIURZO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to F. GIACOBBE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to G. LEONARDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sulla relazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata per affissione all'Albo Pretorio del Comune il 18-11-2011, giorno festivo successivo alla data di emissione della deliberazione e per la durata di gg. 15 consecutivi, e che nessuna opposizione è stata presentata a questa Segreteria.

IL MESSO COMUNALE

f.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

Estratto conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

per la pubbl. Cassa
IL SEGRETARIO GENERALE

Nicosia, 18 DIC. 2011

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE CERTIFICA CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ non essendo soggetta a controllo e non essendo pervenuta richiesta di controllo ai sensi dell'art.4 comma 2° della L.r. 23/97;
- è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO riscontrato vizi di legittimità (art.18, comma 6°) Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____;
- il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO ha restituito la delibera con Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____ in quanto non soggetta a controllo tenuto conto che lo stesso non risulta richiesto;

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12/16 della L.r. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, 30-11-2011

f.to G. LEONARDI